

**DECRETO DEL DIRIGENTE****Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace
Ufficio per le minoranze linguistiche e della biblioteca**

Revoca del finanziamento concesso ad un'Istituzione sociale privata della provincia di Bolzano – anno 2017 e recupero dell'anticipo erogato

IL DIRIGENTE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2017, n.300 con la quale, nell'ambito degli interventi per la realizzazione di iniziative di tutela e promozione delle minoranze linguistiche regionali da parte di istituzioni sociali private con sede in provincia di Bolzano nell'anno 2017, è stato concesso un finanziamento di € 86.912,35.= all'Associazione Union Generela di ladins dla Dolomites (UGDL) per la stampa del settimanale Usc di Ladins anno 2017;

Considerato che con il medesimo provvedimento è stato disposto:

- di approvare la spesa e impegnare il relativo importo con imputazione al capitolo U05021.0240 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2017 (esigibilità anno 2017);
- di concedere, su richiesta dell'associazione e ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Testo unificato delle leggi regionali sulle iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997, n.8/L nonché dell'art.3, comma 1, della legge regionale 6 dicembre 2005, n.9, un anticipo del finanziamento deliberato pari a € 16.000,00.=;

Dato atto che il suddetto anticipo è stato liquidato con ODL-MIN rep.3098 di data 11/12/2017;

Vista la richiesta di liquidazione pervenuta in data 5 giugno 2018, in base alla quale, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di data 25 maggio 2018, è stata sostenuta per l'iniziativa di "Stampa del settimanale La Usc di Ladins anno 2017" la spesa complessiva di € 650.943,83.= mentre le entrate ammontano a € 632.863,80.= con un disavanzo pari a € 18.080,03.=;

Accertato, in base al controllo del consuntivo della spesa allegato alla richiesta di liquidazione, che nell'ambito delle voci di spesa risulta indicata la voce "Rettifiche contributi anni progressi" per l'importo di € 51.126,00.=;

Vista la corrispondenza intercorsa con l'Associazione in relazione alla necessità di chiarimenti in merito alla suddetta voce di spesa nonché l'ulteriore documentazione trasmessa a sostegno dell'iscrizione in rendicontazione della stessa;

Ritenuto di non poter riconoscere la voce di spesa in quanto non corrispondente a effettivo esborso finanziario sostenuto per l'attività riferita all'anno 2017 ma da ritenersi voce di rettifica contabile di imputazioni avvenute nei bilanci di anni precedenti;

Considerato che il mancato riconoscimento della voce di spesa comporta la rideterminazione della spesa ammessa in € 599.817,83.= e che a fronte delle entrate indicate pari a € 632.863,80.= la rendicontazione si chiude con un avanzo pari a € 33.045,97.=;

Visto l'art. 7 dell'allora vigente Regolamento di esecuzione del citato Testo Unificato emanato con D.P.Reg. 15 giugno 2006, n.9/L ed in particolare il comma 5, in base al quale il finanziamento regionale non può superare la spesa effettiva non coperta da altre entrate;

Ritenuto quindi di non poter procedere alla liquidazione del finanziamento come richiesto dall'Associazione;

Visto inoltre l'art.7 del citato Testo unificato allora applicato, il quale prevede, al comma 2, che nel caso in cui venga riscontrato che la somma erogata a titolo di anticipo risulti superiore a quella spettante sulla base della documentazione prodotta per la liquidazione definitiva del finanziamento, si procede al recupero dell'importo non dovuto;

Ritenuto di dover procedere al recupero dell'importo di € 16.000,00.= erogato a titolo di anticipo del finanziamento concesso con deliberazione 300/2017;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 21 febbraio 2018, n.17 e 15 febbraio 2019, n.19 concernenti il riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo, ed accertato che l'importo residuo del finanziamento pari a € 70.912,35.= è stato rispettivamente reimputato all'esercizio finanziario 2018 e successivamente iscritto nei residui passivi;

Ritenuto di disporre la revoca del finanziamento concesso all'Associazione Union Generela di ladins dla Dolomites (UGDL) per la stampa del settimanale Usc di Ladins anno 2017 e di disporre il recupero dell'importo di € 16.000,00.= dell'anticipo concesso;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto altresì l'art. 4 del D.P.Reg. 4 marzo 2005, n.5/L;

d e c r e t a

- di revocare il finanziamento di € 86.912,35.= concesso con deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2017, n.300, all'Associazione Union Generela di ladins dla Dolomites (UGDL) per la stampa del settimanale Usc di Ladins anno 2017.
- di procedere, ai sensi dell'art. 7 del Testo unificato citato in premessa, al recupero dell'importo di € 16.000,00.= liquidato a titolo di anticipo del predetto finanziamento introitando la somma sul cap. E03500.0000 dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario in corso.
- di accertare in economia l'importo di € 70.912,35.= iscritto nei residui passivi a seguito delle operazioni di riaccertamento.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199.

Il presente provvedimento è pubblicato anche ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 sul sito internet della Regione.

GC

La Sostituta del Direttore
- dott.ssa Giovanna Chiocchetti -

Il Dirigente di Ripartizione
- dott. Günther Hofer -

[firmato digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).